

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
31 MARZO 2020





Cementir Holding N.V.
Sede legale: 36, Zuidplein, 1077 XV, Amsterdam, Paesi Bassi
T: +31 (0) 20 799 7619
Sede secondaria e operativa: 200, Corso di Francia, 00191 Roma, Italia
T: +39 06 324931
www.cementirholding.com

Capitale Sociale: € 159.120.000
Partita Iva: 02158501003
Codice Fiscale: 00725950638
Numero registrazione alla Camera di Commercio Olandese 76026728



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione¹

In carica fino all'approvazione del bilancio 2022

*Executive Director
Chairman e CEO*

Francesco Caltagirone Jr.

*Non-Executive Director e
Vice-Chairman²*

Alessandro Caltagirone

*Non-Executive Director e
Vice-Chairwoman³*

Azzurra Caltagirone

Non-Executive Directors

Edoardo Caltagirone

Saverio Caltagirone

Fabio Corsico

Veronica De Romanis (*independent*)

Paolo Di Benedetto (*independent*)

Chiara Mancini (*independent*)

Audit Committee⁴

**Presidente
Componenti**

Veronica De Romanis (*independent*)

Paolo Di Benedetto (*independent*)

Chiara Mancini (*independent*)

Remuneration and Nomination⁵ Committee

**Presidente
Componenti**

Chiara Mancini (*independent*)

Paolo Di Benedetto (*independent*)

Veronica De Romanis (*independent*)

Società di revisione

KPMG Accountants N.V.⁶

¹ Nominato con delibera dell'assemblea del 20 Aprile 2020.

² Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

³ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁴ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁵ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁶ L'assemblea straordinaria del 28 giugno 2019, al fine di evitare situazioni di discontinuità nello svolgimento dell'incarico di revisione legale precedentemente affidato a KPMG S.p.A. con durata sino al 2020 ed in conformità alla normativa olandese, ha deliberato di affidare l'incarico ad una società di revisione appartenente al *network* KPMG avente sede ad Amsterdam.



PAGINA IN BIANCO



Premessa

Il presente resoconto intermedio di gestione è riferito al bilancio consolidato del Gruppo Cementir al 31 marzo 2020. Il bilancio intermedio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

I bilanci del Gruppo Cementir sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala che il presente resoconto intermedio di gestione non è stato sottoposto a revisione.

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. (di seguito “Cementir Holding” o “Società”) è una multinazionale che opera nel settore dei materiali da costruzione con sede legale nei Paesi Bassi. Attraverso le sue società controllate in 18 paesi, il Gruppo Cementir è leader mondiale nel cemento bianco ed è specializzato nella produzione e distribuzione di cemento grigio, calcestruzzo, aggregati, manufatti in cemento. Il gruppo si occupa anche del trattamento dei rifiuti urbani e industriali.

L'azienda, parte del Gruppo Caltagirone, nasce nel 1947 ed è quotata alla Borsa di Milano sin dal 1955, attualmente nel segmento STAR.

La crescita internazionale del Gruppo è avvenuta nel corso degli anni prevalentemente attraverso investimenti e acquisizioni per oltre 1,7 miliardi di Euro, che hanno trasformato l'azienda da realtà esclusivamente italiana a multinazionale con sedi produttive e commercializzazione dei suoi prodotti in oltre 70 paesi.

Con circa 3,3 milioni di tonnellate di capacità installata, il Gruppo Cementir è leader mondiale nel segmento del cemento bianco; Inoltre è leader nella produzione di cemento e calcestruzzo nell'area Scandinava, è il terzo produttore in Belgio e figura tra i principali produttori internazionali di cemento in Turchia.

L'azienda persegue una strategia mirata alla diversificazione geografica e di prodotto accompagnata da una sempre maggiore integrazione delle proprie attività di business.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dei primi tre mesi del 2020 posti a confronto con quelli relativi allo stesso periodo del 2019.

Sintesi Finanziaria

(Euro '000)	1 Trimestre 2020	1 Trimestre 2019	Var. %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	266.933	264.418	0,9%
Variazione delle rimanenze	(1.011)	2.906	-134,8%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	4.120	4.355	-5,4%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	270.042	271.679	-0,6%
Costi per materie prime	(102.788)	(105.537)	-2,6%
Costi del personale	(49.181)	(47.469)	3,6%
Altri costi operativi	(85.902)	(84.969)	1,1%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(237.871)	(237.975)	-0,0%
Margine operativo lordo	32.171	33.704	-4,6%
<i>MOL/Ricavi %</i>	<i>12,05%</i>	<i>12,75%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(27.043)	(25.907)	4,4%
Risultato operativo	5.128	7.797	-34,2%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>1,92%</i>	<i>2,95%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	(282)	(199)	-41,7%
Risultato netto gestione finanziaria	(9.861)	(7.928)	-24,4%
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	(10.143)	(8.127)	-24,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	(5.015)	(330)	n.s.

Volumi di vendita

(Euro '000)	1 Trimestre 2020	1 Trimestre 2019	Var. %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	2.037	1.819	11,9%
Calcestruzzo (m ³)	904	902	0,2%
Aggregati (tonnellate)	2.185	2.238	-2,4%

Organico di Gruppo

	31-03-2020	31-12-2019	31-03-2019
Numero dipendenti	3.045	3.042	3.063



Nei primi tre mesi del 2020, i volumi di cemento e clinker hanno raggiunto i 2,0 milioni di tonnellate, in aumento dell'11,9% grazie all'aumento del 50% registrato in Turchia.

I volumi di vendita di calcestruzzo, pari a 0,5 milioni di metri cubi, sono risultati in calo dell'1,3%, principalmente a causa di una flessione in Belgio compensata da un aumento del 15% in Turchia. Nel settore degli aggregati, i volumi di vendita sono stati pari a 2,1 milioni di tonnellate, in diminuzione del 2,4% rispetto all'esercizio precedente.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo, pari a 266,9 milioni di Euro, sono cresciuti dello 0,9% rispetto ai 264,4 milioni di Euro del primo trimestre del 2019. Si evidenzia che a cambi costanti 2019 i ricavi sarebbero stati pari a 269,6 milioni di Euro, superiori del 1,9% rispetto all'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 237,9 milioni di Euro, sono in linea con lo stesso periodo del 2019.

Il **costo delle materie prime** risulta pari a 102,9 milioni di Euro (105,5 milioni di Euro nel primo trimestre 2019), in diminuzione per effetto dei risparmi sul costo delle materie prime, principalmente combustibili. Il **costo del personale**, pari a 49,2 milioni di Euro, è in aumento del 3,6% rispetto ai 47,4 milioni di Euro del primo trimestre del 2019, a causa dei costi una tantum di licenziamento.

Gli **altri costi operativi**, pari a 85,1 milioni di Euro (rispetto agli 84,9 milioni di Euro del primo trimestre del 2019), comprendono 2,5 milioni di Euro come di seguito specificato.

Il **Margine operativo lordo** si è attestato a 32,2 milioni di Euro, in calo del 4,4% rispetto ai 33,7 milioni di Euro del primo trimestre 2019. Il MOL è diminuito leggermente rispetto allo stesso periodo del 2019 principalmente a causa di un costo una-tantum per una transazione legale relativa a precedenti accordi (2,5 milioni di Euro). L'impatto del Covid-19 è stato marginale, principalmente nel mese di marzo e circoscritto a Belgio, Francia e, in misura minore, a Cina e Malesia. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 12,1% in calo dal 12,7% del primo trimestre 2019.

A cambi costanti 2019, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 31,8 milioni di Euro, in calo del 5,6% rispetto al 2019.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 27,0 milioni di Euro (25,9 milioni di Euro nel 2019), è stato pari a 5,1 milioni di Euro rispetto ai 7,8 milioni di Euro dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 6,5 milioni di Euro rispetto ai 5,9 milioni di Euro nello stesso periodo del 2019.

A cambi costanti 2019, il risultato operativo sarebbe stato pari a 4,6 milioni di Euro, in calo del 40,5% rispetto al 2019.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a una perdita di 0,3 milioni di Euro (perdita di 0,2 milioni di Euro nel primo trimestre del 2019).

Il **risultato della gestione finanziaria**, negativo per 9,9 milioni di Euro (negativo per 7,9 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), risente dell'impatto netto negativo dei cambi per 4,7 milioni di Euro (impatto negativo di 1,5 milioni di Euro nel 2019), mentre il residuo è dovuto a oneri finanziari per 4,7 milioni di Euro (5,0 milioni di Euro nel 2019) e all'effetto della valutazione dei derivati.

La **perdita ante imposte** è stata di 5,0 milioni di Euro (perdita di 0,3 milioni di Euro nel primo trimestre del 2019).



Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	31-03-2020	31-12-2019	31-03-2019
Capitale Investito Netto	1.483.169	1.421.196	1.545.552
Totale Patrimonio Netto	1.160.844	1.181.567	1.129.174
Indebitamento finanziario netto ¹	322.325	239.629	416.378

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 marzo 2020 è pari a 322,3 milioni di Euro, in diminuzione di 94,0 milioni di Euro rispetto ai 416,4 milioni di Euro al 31 marzo 2019. Tali dati comprendono 88,2 milioni di Euro dovuti all'applicazione dell'IFRS 16, rispetto ai 78,9 milioni di Euro al 31 marzo 2019.

La variazione negativa rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 - pari a 82,6 milioni di Euro - è dovuta alla stagionalità dell'attività nel primo trimestre dell'anno, dalle dinamiche del capitale circolante e dalle manutenzioni annuali nonché dal suddetto accordo transattivo

Il **patrimonio netto totale** al 31 marzo 2019 è pari a 1.160,8 milioni di Euro (1.181,6 milioni di Euro al 31 marzo 2019).

Indicatori di risultato finanziari

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una valutazione sintetica dei risultati e della posizione finanziaria del gruppo Cementir Holding. Il Return on Capital Employed consente una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

INDICATORI ECONOMICI	31-03-2020	2019	31-03-2019	COMPOSIZIONE
Return on Capital Employed	10,1%	10,7%	10,0%	Risultato operativo /(Patrimonio netto + Indebitamento finanziario netto)

INDICATORI PATRIMONIALI	31-03-2020	2019	31-03-2019	COMPOSIZIONE
Equity Ratio	49,3%	51,8%	51,8%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Net Gearing Ratio	27,8%	20,4%	36,9%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Liquidity Ratio	1,57	1,35	1,12	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	-0,05	0,46	-0,08	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Finance Needs	322,3	239,6	416,4	Indebitamento Finanziario Netto

Gli indicatori finanziari mostrano complessivamente l'effetto della stagionalità del primo trimestre e l'impatto di Covid-19 sui risultati del trimestre.

¹ L'Indebitamento Finanziario Netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

Nordic and Baltic

(Euro '000)	1 Trimestre 2020	1 Trimestre 2019	Var. %
Ricavi delle vendite	127.884	128.566	-0,5%
<i>Danimarca</i>	88.169	83.327	5,8%
<i>Norvegia / Svezia</i>	39.723	45.133	-12,0%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	12.449	11.971	4,0%
<i>Eliminazioni</i>	(12.457)	(11.875)	
Margine operativo lordo	24.651	19.844	24,2%
<i>Danimarca</i>	21.782	16.170	34,7%
<i>Norvegia / Svezia</i>	2.412	3.371	-28,4%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	457	303	50,8%
MOL/Ricavi %	19,3%	15,4%	
Investimenti	9.585	7.204	

(1) *Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

I ricavi delle vendite nel primo trimestre 2020 hanno raggiunto gli 88,2 milioni di Euro, in crescita del 5,8% rispetto agli 83,3 milioni di Euro del 2019, principalmente per effetto dell'aumento delle vendite di cemento di Aalborg Portland e del volume di calcestruzzo in Danimarca grazie all'aumento dell'attività di mercato e alle condizioni meteorologiche favorevoli.

I prezzi medi di vendita sul mercato domestico sono risultati in aumento in linea con l'inflazione, per effetto di nuovi contratti di vendita ed al mix di prodotto favorevole, in particolare nel segmento del cemento grigio.

Il volume di esportazioni di cemento bianco ha subito una leggera flessione, a causa delle diverse tempistiche nelle spedizioni verso gli Stati Uniti rispetto all'anno precedente, parzialmente compensate dalle maggiori vendite verso altri paesi. Le esportazioni di cemento grigio sono in linea con il primo trimestre del 2019.

I volumi di calcestruzzo in Danimarca sono risultati in linea con l'andamento del cemento.

Il margine operativo lordo nel primo trimestre 2020 si è attestato a 21,8 milioni di Euro (16,2 milioni di Euro nel 2019), in crescita di 5,4 milioni di Euro rispetto al 2019. Questo aumento è in gran parte attribuibile al business del cemento, che ha beneficiato di maggiori volumi e prezzi di vendita, minori costi del carburante (parzialmente compensati dall'andamento sfavorevole del tasso di cambio rispetto al dollaro USA), efficienze produttive e minori spese generali.

Gli investimenti complessivi sono stati pari a 7,8 milioni di Euro, di cui 7,2 milioni di Euro nel settore del cemento principalmente per progetti di manutenzione straordinaria e di efficientamento. Gli investimenti comprendono 0,4 milioni di Euro contabilizzati secondo l'IFRS16.



Norvegia e Svezia

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti di oltre il 10% rispetto all'anno precedente. Il paese registra una contrazione delle attività residenziali e non residenziali, sia nel settore pubblico sia in quello privato. In particolare, a marzo la situazione è peggiorata in quanto l'attività ha subito in parte l'effetto di Covid-19, con una riduzione del volume del 30%. La variazione dei prezzi è stata positiva oltre il livello d'inflazione grazie al mix di prodotto, di clienti e alla fatturazione di servizi aggiuntivi.

Si evidenzia che la corona norvegese si è svalutata del 7,5% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo trimestre del 2019.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente, mentre le vendite di aggregati sono state superiori al 2019 (+6%). Nei primi tre mesi del 2020 il settore ha beneficiato di condizioni climatiche favorevoli e di un andamento del mercato delle costruzioni molto solido, anche a seguito dell'avvio anticipato di alcuni progetti.

I prezzi medi del calcestruzzo hanno subito una flessione a causa di un diverso mix di vendita rispetto al 2019; analogamente, i prezzi degli aggregati sono diminuiti a causa del mix di prodotto/progetto.

Si evidenzia che la corona svedese si è svalutata del 2,5% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo trimestre del 2019.

Nel primo trimestre 2020 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono stati pari a 39,7 milioni di Euro (45,1 milioni di Euro nel 2019) mentre il margine operativo lordo ha registrato una flessione a circa 2,4 milioni di Euro (3,4 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2019); la riduzione è principalmente attribuibile alla Norvegia, a causa del minor volume delle vendite e da tassi di cambio negativi.

Gli investimenti effettuati nell'area nel primo trimestre del 2020 sono stati pari a 1,8 milioni di Euro, ed in Svezia hanno riguardato principalmente macchinari per l'estrazione degli aggregati. L'importo di 1,8 milioni di Euro è comprensivo di investimenti contabilizzati in conformità all'IFRS16 per 0,6 milioni di Euro.

Belgio

(Euro '000)	1 Trimestre 2020	1 Trimestre 2019	Var. %
Ricavi delle vendite	56.735	59.680	-4,9%
Margine operativo lordo	5.184	9.372	-44,7%
MOL/Ricavi %	9,1%	15,7%	
Investimenti	10.231	4.903	

Nel primo trimestre 2020 i volumi di vendita di cemento grigio sono scesi del 2% rispetto al 2019, principalmente per effetto della performance negativa del mese di marzo causata da Covid-19 in tutte le attività di quest'area geografica (volumi mensili di marzo in calo del 25%), in particolare nei mercati belga e francese. Fino a febbraio l'andamento in termini di volume è stato positivo grazie al buon livello di attività in Belgio (segmento del calcestruzzo)



e in Francia in tutti i segmenti, oltre alle buone condizioni meteorologiche in queste aree geografiche. I prezzi medi hanno mostrato una tendenza al rialzo in linea con l'inflazione sia sul mercato interno sia su quello delle esportazioni.

I volumi delle vendite di calcestruzzo sono diminuiti di oltre il 10% in Belgio e Francia nei primi tre mesi del 2020 a seguito di Covid-19, che nel mese di marzo ha determinato una contrazione del volume di vendite di circa il 50%. Le misure di blocco disposte dei governi verso la metà del mese hanno portato alla successiva raccomandazione di chiusura degli impianti da parte della Federazione RMC. In entrambi i paesi, si è assistito alla chiusura della maggior parte degli impianti. . Nei primi due mesi, l'andamento delle vendite è stato in gran parte positivo rispetto all'anno precedente grazie ad alcuni importanti progetti avviati alla fine del 2019 e ancora in corso.

In Belgio i prezzi di vendita sono rimasti stabili rispetto al 2019 con la concorrenza delle aziende locali in crescita in tutte le regioni, mentre in Francia i prezzi sono leggermente in calo a causa del rallentamento delle attività.

I volumi di vendita degli aggregati sono diminuiti del -8% rispetto ai corrispondenti mesi del 2019; in particolare nel mercato delle esportazioni, a marzo il volume è diminuito del 28% a causa della crisi di Covid-19, con un pesante impatto sulla seconda parte del mese che ha visto il blocco completo delle attività in Francia e un'attività limitata in Belgio. Tuttavia, nei primi due mesi dell'anno, i volumi hanno beneficiato delle buone condizioni meteorologiche e dalla crescita dell'attività edilizia, degli elementi prefabbricati e dei volumi nel settore del calcestruzzo.

I prezzi di vendita degli aggregati hanno mostrato una dinamica molto positiva oltre il livello di inflazione, soprattutto per effetto del mix di prodotto, cliente e destinazione (minori vendite nel canale costruzione strade e asfalto - prodotti di base), nonostante la maggior concorrenza da parte delle cave di aggregati.

Complessivamente, nel primo trimestre 2020 i ricavi delle vendite di CCB (Compagnie des Ciments Belges) sono stati pari a 56,7 milioni di Euro (59,7 milioni di Euro nello stesso periodo del 2019) e il margine operativo lordo si è attestato a 5,2 milioni di Euro (9,4 milioni di Euro l'anno precedente).

Nel settore del cemento, il margine operativo lordo è stato influenzato dal calo dei volumi e delle manutenzioni previste, mentre nel settore degli aggregati e del calcestruzzo la riduzione è stata determinata dai minori volumi di vendita.

Gli investimenti effettuati nei primi tre mesi del 2020 sono stati pari a 10,2 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di Gaurain. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono risultati pari a 6,4 milioni di Euro.

Nord America

(Euro '000)	1 Trimestre 2020	1 Trimestre 2019	Var. %
Ricavi delle vendite	36.429	36.095	0,9%
Margine operativo lordo	4.795	3.609	32,9%
MOL/Ricavi %	13,2%	10,0%	
Investimenti	698	1.091	



Negli Stati Uniti, i volumi di vendita del cemento bianco sono leggermente diminuiti a causa delle minori vendite in Florida a seguito della diffusione di Covid -19 e di un ritardo nell'avvio di alcuni importanti progetti.

La controllata LWCC ha registrato ricavi stabili rispetto ai corrispondenti tre mesi del 2019, mentre il margine operativo lordo ha raggiunto i 4,9 milioni di Euro (3,7 milioni di Euro nel 2019) grazie a prezzi di vendita medi più elevati, risparmi nei costi variabili, in particolare nelle materie prime, ed efficienze nei costi di esercizio.

Le altre controllate statunitensi, attive nella produzione di manufatti in cemento e nella gestione del terminal di Tampa in Florida, hanno registrato un margine operativo lordo di 0,08 milioni di Euro, stabile rispetto all'anno precedente.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi delle vendite si sono attestati a 36,4 milioni di Euro (36,1 milioni di Euro nel primo trimestre del 2019) mentre il margine operativo lordo è stato pari a 4,8 milioni di Euro (3,6 milioni di Euro nel 2019).

Gli investimenti nel primo trimestre 2020 sono stati pari a 0,7 milioni di Euro, compresa la quota derivante dall'applicazione dell'IFRS16 (0,25 milioni).

Turchia

(Euro '000)	1 Trimestre 2020	1 Trimestre 2019	Var. %
Ricavi delle vendite	26.326	21.545	22,2%
Margine operativo lordo	(3.447)	(4.725)	-27,0%
MOL/Ricavi %	-13,1%	-21,9%	
Investimenti	5.171	1.051	

I ricavi, pari a 26,3 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 22% rispetto ai primi tre mesi del 2019 (21,5 milioni di Euro), nonostante la svalutazione della lira turca rispetto all'euro (-10% rispetto al tasso di cambio medio del primo trimestre 2019) e la situazione economica generale.

L'incremento della domanda ha comportato un aumento del 50% dei ricavi generati dalle vendite di cemento in valuta locale e un aumento del 60% dei volumi di vendita di cemento e clinker. I volumi di vendita nel mercato domestico sono cresciuti del 35% nonostante il terremoto che ha colpito la zona di Elazig il 24 gennaio, che ha causato l'interruzione di numerosi progetti infrastrutturali. In altre regioni, le attività quotidiane sono state limitate a causa dell'epidemia di Covid-19 e alcuni progetti sono stati rinviati. Le esportazioni di cemento e clinker sono aumentate significativamente in modo analogo.

I prezzi medi del cemento in valuta locale sono risultati in modesta flessione rispetto al 2019, con andamenti molto differenti nei vari impianti, a seguito della forte concorrenza da parte di tutti gli operatori con conseguenti tensioni sui prezzi di mercato.



I volumi di calcestruzzo sono aumentati del 13% rispetto al primo trimestre del 2019, con un andamento positivo dei prezzi in valuta locale. L'aumento del volume delle vendite è attribuibile all'avvio di alcuni progetti su larga scala e all'apertura di nuovi impianti nel 2020, anche se alcuni nuovi progetti saranno rinviati a causa dell'epidemia di Covid-19.

Nel settore della *Gestione dei rifiuti*, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi inferiori rispetto al 2019, a causa della diminuzione del volume di rifiuti smaltiti in discarica e del commercio dei materiali, mentre i volumi di rifiuti raccolti per la produzione e vendita di combustibili derivati dai rifiuti (RDF) sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente.

La divisione Hereko, attiva nel trattamento di rifiuti solidi urbani a Istanbul, ha conseguito ricavi leggermente più elevati grazie alla crescita delle vendite di carburanti alternativi (SRF), mentre gli altri materiali (plastica, vetro, metalli ferrosi e non ferrosi) hanno registrato un andamento in linea con il 2019; l'improvviso calo dei prezzi della plastica a seguito della crisi del mercato mondiale del petrolio ha avuto un impatto negativo sui ricavi di Hereko. La controllata britannica Quercia ha registrato ricavi leggermente inferiori a causa del minor volume di rifiuti conferiti agli impianti rispetto al previsto; inoltre, i quantitativi conferiti in discarica hanno subito l'effetto di tre intense bufere verificatesi nel Regno Unito.

Il margine operativo lordo è stato negativo per 3,4 milioni di Euro con un miglioramento rispetto all'anno precedente (negativo per 4,7 milioni di Euro nei primi tre mesi del 2019), principalmente grazie ai maggiori volumi di vendita di cemento e clinker, sia nel mercato domestico che all'estero, e di alcuni risparmi sui costi.

Gli investimenti nei primi tre mesi del 2020 si sono attestati a 5,2 milioni di Euro, per lo più attribuibili all'applicazione dell'IFRS 16 che ha determinato la contabilizzazione di investimenti per 3,9 milioni di Euro.

Egitto

(Euro '000)	1 Trimestre 2020	1 Trimestre 2019	Var. %
Ricavi delle vendite	10.233	8.475	20,7%
Margine operativo lordo	2.048	1.378	48,6%
MOL/Ricavi %	20,0%	16,2%	
Investimenti	189	166	

I ricavi delle vendite sono stati pari a 10,2 milioni di Euro (8,5 milioni di Euro nel primo trimestre del 2019), in consistente aumento anche grazie alla stabilizzazione della sicurezza nella penisola del Sinai.

Nonostante i minori volumi di vendita di cemento bianco sul mercato interno soprattutto nel mese di marzo, che ha registrato un calo delle vendite del 30% a causa del coprifuoco dalle 19:00 alle 6:00 mirato a limitare la diffusione di Covid-19, con conseguente ritardo nelle consegne ai clienti, le vendite complessive hanno resistito grazie ai maggiori volumi di esportazioni, in crescita di circa il 10% in tutte le principali destinazioni, in particolare in Russia; nel mese di marzo, le esportazioni sono state negativamente influenzate dalle limitazioni relative a Covid-19 (minor tempo disponibile per i camion per effettuare gli spostamenti dalla fabbrica al porto



e, nei porti, minor tempo per i dipendenti per lo svolgimento delle attività di movimentazione e di altre attività portuali).

Il margine operativo lordo è salito a 2,0 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro nel primo trimestre del 2019), grazie anche a una rivalutazione della sterlina egiziana rispetto all'euro di circa il 13,5%.

Gli investimenti effettuati nel primo trimestre del 2020 sono stati pari a 0,2 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente migliorie nel settore del confezionamento.

Asia Pacifico

(Euro '000)	1 Trimestre 2020	1 Trimestre 2019	Var. %
Ricavi delle vendite	14.659	17.752	-17,4%
<i>Cina</i>	6.684	9.508	-29,7%
<i>Malesia</i>	7.975	8.244	-3,3%
<i>Eliminazioni</i>	-	-	
Margine operativo lordo	2.532	3.175	-20,3%
<i>Cina</i>	1.740	2.066	-15,8%
<i>Malesia</i>	792	1.109	-28,6%
MOL/Ricavi %	17,3%	17,9%	
Investimenti	1.655	1.587	

Cina

I ricavi delle vendite hanno raggiunto i 6,7 milioni di Euro (9,5 milioni di Euro nel primo trimestre 2019), con una riduzione significativa rispetto al 2019 a causa dell'epidemia di Covid-19. Nei primi tre mesi del 2020, la società ha subito un calo dei volumi di vendita di cemento e clinker bianco del 35%. Da considerare che la società è stata chiusa tra il 23 gennaio ed il 21 febbraio. Molte città e province sono state chiuse sin dalla terza settimana di gennaio; la Cina centrale è stata la regione più colpita. A partire da marzo, il mercato è stato riaperto e la ripresa è in corso, trainata principalmente da Cina meridionale e orientale.

I prezzi di vendita in valuta locale sono aumentati più rapidamente dell'inflazione, anche a causa del mix favorevole, nonostante la forte concorrenza. I volumi di esportazioni sono rimasti marginali.

Il margine operativo lordo è sceso a 1,7 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro nello stesso periodo del 2019), principalmente a causa dell'andamento negativo dei volumi parzialmente compensato dai maggiori prezzi di vendita e dai minori costi variabili per combustibili ed elettricità.

Gli investimenti nei primi tre mesi del 2020 sono stati pari a 0,5 milioni di Euro, principalmente legati a opere di efficientamento degli impianti.



Malesia

I ricavi delle vendite sono stati pari a 8,0 milioni di Euro (8,2 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2019). I volumi di cemento bianco sul mercato interno sono diminuiti di circa il 15% per effetto di una tendenza fortemente negativa a marzo (oltre -50%), causata dalle restrizioni sulle vendite e sulla produzione imposte dal governo malese dal 17 marzo al 14 aprile allo scopo di frenare la diffusione della Covid-19. I prezzi medi di vendita in valuta locale hanno segnato un aumento anche per effetto del mix di clienti e di prodotti.

D'altra parte, le esportazioni totali sono aumentate rispetto al 2019 di circa il 10%, con maggiori volumi per il cemento e volumi stabili per il clinker. I prezzi medi di vendita in valuta estera hanno registrato un moderato incremento a causa del mix paese. Diversi paesi esportatori durante questo periodo hanno implementato un blocco a livello nazionale e la quarantena della comunità per combattere il virus diffusosi in tutto il mondo.

Il margine operativo lordo, pari a 0,8 milioni di Euro, ha segnato una flessione rispetto al 2019 (1,1 milioni di Euro). I principali fattori positivi sono stati un migliore mix di vendita (più cemento) e prezzi di vendita più alti sia sul mercato locale che sulle esportazioni. I principali fattori negativi sono rappresentati dall'effetto cambi su svariate esportazioni, maggiori costi per riparazioni e manutenzioni e spese generali e amministrative (tempistiche rispetto al 2019).

Nel primo trimestre del 2020 gli investimenti sono stati pari a 1,2 milioni di Euro.

Italia

(Euro '000)	1 Trimestre 2020	1 Trimestre 2019	Var. %
Ricavi delle vendite	21.253	14.204	49,6%
Margine operativo lordo	(3.592)	1.051	-441,8%
MOL/Ricavi %	-16,9%	7,4%	
Investimenti	622	369	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. L'aumento dei ricavi di Spartan Hive (circa +95%) è attribuibile ai maggiori volumi scambiati. Il margine operativo lordo si è attestato a -3,6 milioni di Euro (positivo per 1,1 milioni di Euro nel primo trimestre dell'anno precedente) anche per l'impatto di 2,5 milioni di Euro per il pagamento effettuato in esecuzione di un accordo transattivo, con il quale sono state chiuse le richieste di indennizzo relative a precedenti transazioni.

Investimenti

Nel primo trimestre del 2020 il Gruppo ha effettuato investimenti per 28,1 milioni di Euro, di cui 19,5 milioni di Euro nel settore del cemento, 5,8 milioni di Euro in quello del calcestruzzo, 1,9 milioni di Euro negli aggregati e 0,9 milioni di Euro in altri settori di attività.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL TRIMESTRE

L'epidemia di Covid-19 ha iniziato a produrre effetti dal mese di marzo, con un rallentamento sincrono della domanda nei principali mercati di riferimento, nonché un blocco e misure di restrizione che limitano l'offerta in alcune attività. Le regioni più colpite sono state la Cina, la Malesia e il Belgio.

Nel periodo si è avuto anche l'impatto sul margine operativo lordo e sulla posizione finanziaria netta dell'accordo transattivo, con il quale sono state chiuse le richieste di indennizzo relative a precedenti transazioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Indicatori alternativi di performance

Il gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

Fondo contenziosi

Si segnalano tre distinti procedimenti in cui la Società, pur non essendo parte in causa, è responsabile della direzione della difesa e può essere astrattamente soggetta ad obblighi di indennizzo a suo carico, nel contesto dello "share purchase agreement" ("SPA") con Italcementi S.p.A. per la cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi denominata Cemitaly S.p.A. dalla nuova proprietà), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A. intervenuta con effetto dal 2 gennaio 2018.

Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha notificato a Cemitaly S.p.A. ("Cemitaly") il provvedimento finale, irrogando una sanzione amministrativa



pecuniaria pari a Euro 5.090.000. L'Autorità ha ritenuto che le parti del procedimento istruttorio hanno posto in essere un'intesa unica, complessa e continuata avente ad oggetto un coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale, assistito anche da un controllo dell'andamento delle relative quote di mercato, realizzato tramite uno scambio di informazioni sensibili attuato grazie all'associazione di categoria AITEC.

La decisione è stata confermata dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio e dal Consiglio di Stato.

In data 9 gennaio 2020, a seguito di richiesta di Italcementi S.p.A., Cementir Holding ha corrisposto a Cemitaly a titolo di indennizzo ai sensi della sanzione pecuniaria amministrativa, la somma di Euro 5.118.076, comprensiva degli interessi maturati.

Procedimento fiscale nei confronti di Cemitaly (Ecotassa)

In data 19 ottobre 2016 il Servizio Tributi Propri della Regione Puglia, nonostante le deduzioni difensive prodotte dalla Società, ha notificato una cartella di pagamento per la somma complessiva di 1,3 milioni di Euro a titolo di imposta per lo smaltimento di rifiuti solidi in discarica, relativa alla loppa stoccata e utilizzata nello stabilimento di Taranto.

Con decisione del 14 dicembre 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Bari ha rigettato il ricorso della società avverso la cartella di pagamento. Al fine di evitare un contenzioso dall'esito oggettivamente incerto, Cemitaly e la Regione Puglia sono quindi avvenute alla conciliazione giudiziale totale ai sensi del predetto articolo 48, D.lgs 546/1992 e, in data 28 giugno 2019, dopo avere ricevuto il relativo importo dalla Società a titolo di indennizzo dovuto in base allo SPA, la disputa è stata definitivamente risolta con il pagamento da parte di Cemitaly dell'importo complessivo convenuto in Euro 538.320,17.

Sequestro preventivo di determinate aree e impianti dello stabilimento di Cemitaly di Taranto

In data 28 settembre 2017 è stato notificato a Cemitaly, Ilva S.p.A. in A.S. (in amministrazione straordinaria) ed Enel Produzione S.p.A., nonché ad alcuni dipendenti delle tre società, un provvedimento di sequestro preventivo, disposto dal Giudice per le Indagini Preliminari di Lecce (proc. n. 3135/17 R.Gip), relativo a:

- stabilimento di Taranto, con ordine di cessazione immediata dell'approvvigionamento di ceneri dalla centrale Enel Produzione di Brindisi;
- scorte residue stoccate presso i magazzini e/o altre unità organizzative sul territorio nazionale di pertinenza di Cemitaly di cemento Portland (CEM V-B) prodotto mediante l'impiego di ceneri leggere provenienti dalla centrale Enel Produzione di Brindisi.
- compendio aziendale di proprietà della società in Taranto deputato al trattamento della loppa Ilva, con prescrizione di procedere alla gestione della loppa come rifiuto ed alla caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree destinate allo stoccaggio della loppa.

Secondo la tesi degli inquirenti (i) le ceneri leggere che Cemitaly ha acquistato da Enel Produzione, provenienti dalla centrale termoelettrica Federico II di Brindisi, non sarebbero state conformi alla normativa applicabile, per esservi state rivenute tracce di sostanze non derivate unicamente dalla combustione di carbone. (ii) la



loppa d'altoforno fornita da Ilva a Cemitaly andrebbe qualificata e trattata come rifiuto, per via delle sue asserite impurità "meccaniche" (presenza di materiali ferrosi, pietrisco, detriti, ecc.).

La società Cemitaly sarebbe stata coinvolta in quanto i fatti di cui sopra sarebbero stati commessi da persone preposte alla direzione o alla gestione dello stabilimento di Taranto.

Con relazione depositata in data 16 luglio 2018, i periti nominati dal Tribunale hanno ritenuto che (i) la loppa di altoforno fornita da Ilva si qualifichi a tutti gli effetti come sottoprodotto; (ii) le ceneri leggere che Cemitaly ha acquistato da Enel Produzione, provenienti dalla centrale termoelettrica di Brindisi, siano materialmente conformi alla normativa applicabile.

Con provvedimento del 31 luglio 2018, la Procura di Lecce ha disposto il dissequestro di tutti i beni posti in sequestro. All'udienza del 15 aprile 2019 dedicata alla discussione della perizia tecnica sono stati quindi ascoltati i periti nominati dal Giudice per le Indagini Preliminari. All'esito dell'udienza, il Pubblico Ministero ha notificato alle parti coinvolte avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p. chiedendo il rinvio a giudizio della società e delle persone fisiche, limitatamente alla contestazione delle ceneri acquistate da Enel Produzione, non avendo il Pubblico Ministero formulato alcuna imputazione con riferimento alla loppa acquistata da Ilva, per la quale si attende quindi una richiesta di archiviazione.

L'udienza preliminare è stata fissata per l'8 aprile 2020.

Altre informazioni

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding, contro l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che impone a Cimentas AS l'obbligo di richiedere la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 13 milioni di Euro) alle società interessate del gruppo Cementir a titolo di distribuzione occulta di utili, presumibilmente generati da una vendita infragruppo nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa.

Operazioni con parti correlate

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate.



Azioni proprie

Al 31 marzo 2020 la Capogruppo e le proprie controllate non possiedono, sia direttamente che indirettamente, azioni o quote della controllante; non hanno neanche proceduto nel corso dell'anno ad acquisti o vendite delle stesse.

Attività di direzione e coordinamento

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

Protezione dei dati personali

La Capogruppo garantisce la protezione dei dati personali secondo le leggi vigenti.

Nel corso del 2017 la Capogruppo ha avviato un progetto di gruppo per ottemperare al "Regolamento generale sulla protezione dei dati" entrato in vigore il 25 maggio 2018. Di conseguenza la Società si è dotata di regolamenti interni e dei relativi strumenti operativi necessari per garantire la conformità normativa al data di entrata in vigore del regolamento UE. Al fine di garantire la piena attuazione delle normative e rivedere il sistema creato anche in seguito al decreto legislativo 101 del 10 agosto 2018, entrato in vigore il 19 settembre 2018, Cementir Holding ha avviato un altro progetto, ad oggi completato, per aggiornare e perfezionare la sua politica sulla privacy.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PREVISIONE PER IL 2020

L'impatto combinato del rallentamento della domanda e del blocco imposto da diversi governi, in risposta alla pandemia da coronavirus (Covid-19), determinerà un'ulteriore contrazione dei volumi di vendita del Gruppo in Europa occidentale, Turchia e Stati Uniti nel secondo trimestre 2020. Prevediamo che il Nord Europa rimarrà relativamente indenne rispetto al rallentamento generale, con la eccezione della Norvegia, dove la diminuzione del prezzo del petrolio sta mettendo a dura prova l'intera economia. Al contrario, sia in Cina che in Malesia le attività di produzione sono riprese e si stanno progressivamente normalizzando.

Tenuto conto del livello di incertezza senza precedenti riguardante la durata, l'ampiezza e la gravità della pandemia da coronavirus, ritiriamo la guidance per il 2020 precedentemente comunicata e prevediamo di fornire un aggiornamento dopo i risultati del primo semestre 2020

La nostra priorità massima in questo momento è preservare la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti, le loro famiglie e tutti i nostri stakeholders e stiamo adottando tutte le misure necessarie per ridurre al minimo i rischi di contagio, garantendo la continuità delle nostre attività e servizi. Stiamo inoltre attuando azioni di mitigazione ad ampio raggio per ridurre i costi, preservare la liquidità e limitare gli investimenti. In particolare, abbiamo posticipato di qualche trimestre gli investimenti non necessari, fino ad un importo di 30 milioni di Euro



e monitoriamo costantemente le dinamiche delle rimanenze e dei crediti al fine di massimizzare la generazione di cassa.

Grazie alla nostra diffusa presenza geografica, alla solidità patrimoniale con un rapporto Indebitamento Finanziario Netto sul MOL di 0.9x al 31 Dicembre 2019, all'offerta diversificata di prodotti , confidiamo di poter superare questa difficile congiuntura e riteniamo di essere ben posizionati per la ripresa nei nostri mercati.

Roma, 13 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

firmato: Francesco Caltagirone Jr.